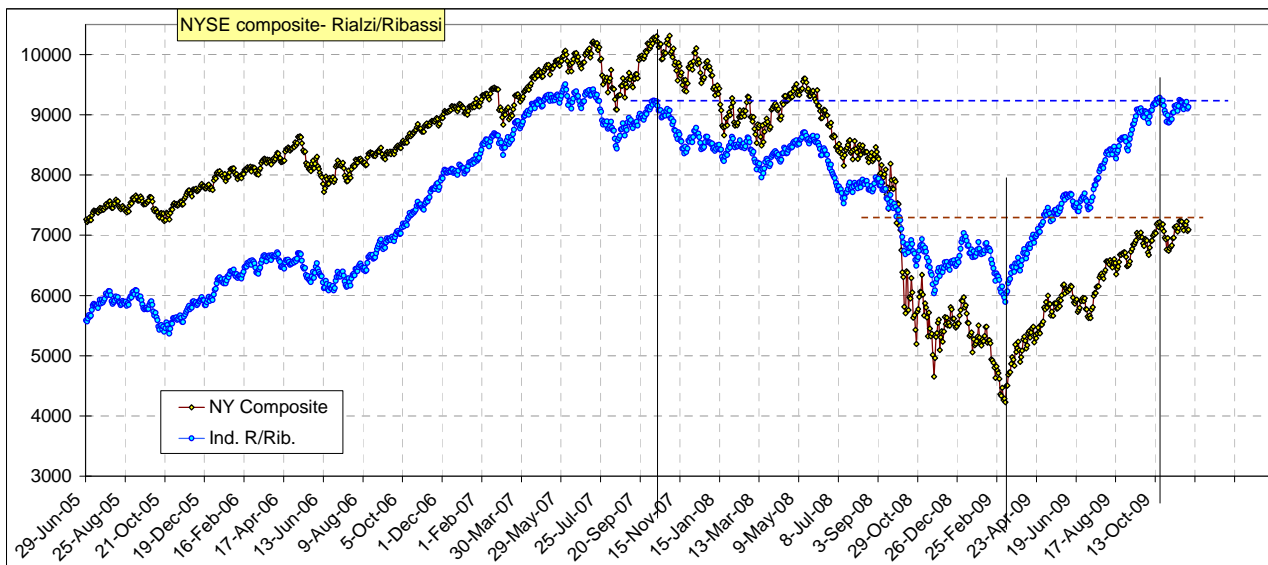


Vediamo quali informazioni possiamo trarre dall'analisi dell'Indice Rialzi/Ribassi sul mercato più grosso mercato al mondo (in termini di capitalizzazione e scambi): il NYSE, dove sono quotati oltre 3100 titoli, ed è il riferimento per tutti i mercati mondiali. Cercheremo soprattutto di capire lo stato di salute dell'attuale fase rialzista.

La caratteristica di questo indicatore è di essere un valore cumulato (sommato di volta in volta) e non un valore mobile come quasi tutti gli altri. Questo lo rende molto utile per la conferma, se confrontato con il suo Indice di riferimento, di minimi/massimi, supporti/resistenza, rotture dei precedenti livelli.

Molto utili sono anche eventuali divergenze, che possono essere anticipatrici di inversioni di rilievo.

Vediamo il grafico di Nyse con il suo Indice cumulativo di Rialzi/Ribassi (dati giornalieri):



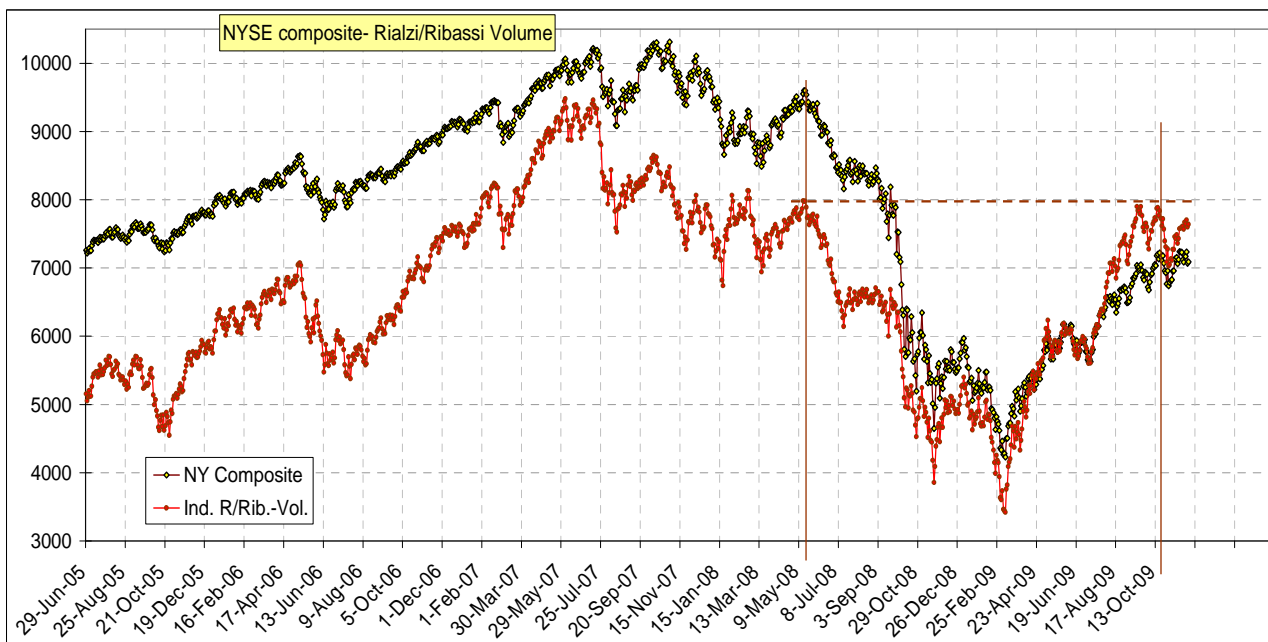
Come si vede l'andamento dell'Indice R/R segue molto fedelmente quello dell'indice Nyse.

Il fatto piuttosto rilevante è che l'indice R/R è sugli stessi di metà ottobre 2007, quando il Nyse (ed i principali indici Usa) fecero i loro massimi assoluti (tranne il Nasdaq).

In base all'analisi del passato questo può significare 2 cose:

- o il mercato è sopravvalutato, con acquisti incondizionati su tutti i titoli che proseguono da mesi
- o il mercato ha davanti a sé ottime potenzialità di continuazioni rialziste- in questo caso i prezzi dovrebbero salire più dell'analogo indice R/R poiché c'è troppa discrepanza tra i 2.

Vediamo ora lo stesso tipo di indicatore ma calcolato sui Volumi dei titoli al rialzo sottratto ai Volumi dei titoli al ribasso, per avere conferme o meno della precedente analisi (dati giornalieri):

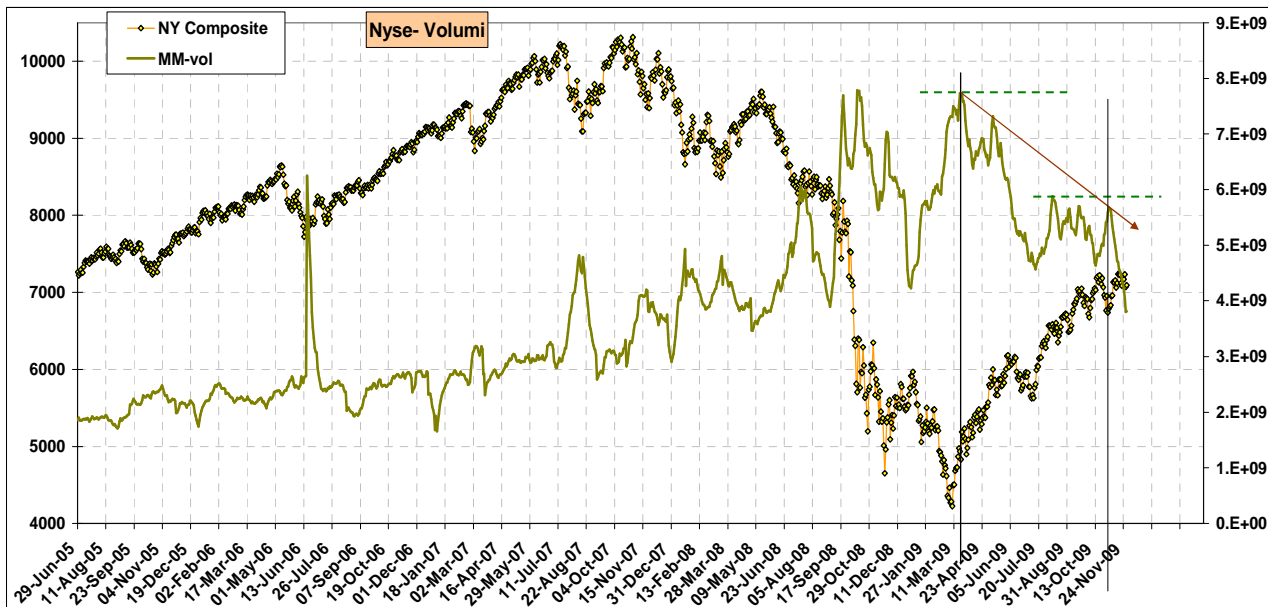


Anche qui l'andamento è molto simile a quello del Nyse.

Sull'indice R/R-Volumi siamo arrivati sui massimi del maggio 2008, quando i prezzi del Nyse fecero sì un massimo relativo, ma discendente rispetto ai massimi di ottobre 2007.

Questo indice è salito meno di quello dei R/R visto in precedenza. Tuttavia, anche qui i prezzi del Nyse sono decisamente più indietro nel rialzo e pertanto valgono le medesime conclusioni fatte in precedenza.

Come ultimo grafico vediamo l'andamento dei Volumi (dati giornalieri):



La linea verde è una media mobile esponenziale a 13 periodi dei Volumi. Spesso Volumi hanno dei massimi di rilievo nelle vicinanze di importanti minimi dei prezzi, come si vede bene nella figura.

Il fatto rilevante è che dal massimo di volumi del marzo di quest'anno, i massimi di volumi successivi sono stati decrescenti. Inoltre, dopo il massimo di volumi in corrispondenza del minimo

di prezzo del Nyse del 2 novembre, i Volumi sono scesi molto rapidamente su minimi che non si vedevano da oltre 1 anno.

Anche questo è un segnale che desta una certa preoccupazione. Infatti, un buon trend rialzista ha volumi stabili o leggermente crescenti e non in diminuzione rapida.

In conclusione, in base a questi indicatori, che potremmo definire di massa, sul principale mercato mondiale, si vedono più minacce che opportunità. Ci sono forti indizi di sopravvalutazione del mercato e di una fase di stallo (volumi in diminuzione) che potrebbe (sottolineo potrebbe) preludere ad una prossima correzione (per prossima intendo che ci possono volere settimane prima che si concretizzi).

Il primo forte segnale sarà dato da indice Rialzi/Ribassi che rompono i loro supporti fatti segnare sui minimi di mercato del 2 ottobre e 2 novembre.